

# notiziario

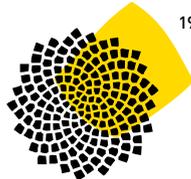
la rivista trimestrale di *inclusione handicap ticino*

## edizione speciale giubileo

**Non perderti  
il CALENDARIO 2024 di  
inclusione handicap ticino!**

**Per riceverlo  
direttamente a casa tua  
vai alle pagine 2-3**

**04 2023**

**5**  1973-2023  
**inclusione  
handicap ticino**

care lettrici, cari lettori,

**C**on questo numero del Notiziario, allegato al quotidiano LaRegione, siamo lieti di presentarvi il Calendario 2024, realizzato e prodotto da *inclusione handicap ticino*. Abbiamo scelto di trattare il tema del lavoro, in quanto si tratta di una componente fondamentale della nostra vita, poiché rafforza il nostro senso individuale di utilità e appartenenza alla comunità. Essere professionalmente attivi è un elemento imprescindibile per ognuno di noi: lavorare non è solo strettamente correlato al sostentamento economico, ma è anche sinonimo di sicurezza, realizzazione personale, appagamento. Avere indipendenza economica ci fa sentire autonomi e anche in qualche modo liberi, rafforza il nostro senso individuale di utilità e favorisce la socializzazione.

Purtroppo, le persone con disabilità vengono ancora oggi discriminate o escluse dal mercato del lavoro. Le aziende temono che il problema di salute possa incidere sulla produttività del dipendente. Tuttavia, con i dovuti accorgimenti (percentuale di lavoro ridotta, flessibilità d'orario, postazione adeguata, ecc.) anche la persona con handicap può lavorare e dimostrare le proprie abilità e competenze.

Il Calendario 2024 vuole proprio sottolineare questo aspetto e ricordare che ogni persona è preziosa per la società. Tutti, nel limite delle nostre facoltà, possiamo apportare un contributo importante, perché tutti noi #siamorisorse, come recita il nostro slogan. Per chi ha una disabilità l'accesso al lavoro su base di uguaglianza con gli altri dovrebbe essere un diritto, non una fortuna. Le persone con disabilità desiderano dimostrare il loro valore professionale ed umano. Includiamole!

*inclusione handicap ticino* si occupa anche di integrare le persone con disabilità nel mondo del lavoro. Richiedi il Calendario, fai una donazione e grazie al tuo aiuto la nostra associazione potrà continuare ad aiutare persone con disabilità a trovare un'occupazione.

Grazie per il tuo prezioso sostegno e buona lettura,



Sergio Mencarelli  
presidente



DAVIDE CORDELLA È  
UNO DEI PROTAGONISTI DEL  
CALENDARIO 2024



«Si possono avere problemi fisici, si possono avere anche problemi caratteriali o di socializzazione, ma questo non deve frenarvi. Il mio augurio più grande è che possiate trovare al più presto una strada da percorrere, che vi faccia sentire utili e vi dia soddisfazione.»



**RICHIEDI SUBITO  
IL CALENDARIO 2024**



Sostieni l'associazione!  
Richiedi il Calendario 2024, compilando il formulario che trovi fotografando il QR Code qui a lato, e lo riceverai comodamente a casa tua.



## Un lavoro? Sì, siamo tutti risorse

di Samantha Dresti e Claudia Bianchini

Nei giorni scorsi è giunto in oltre 25'000 fuochi del Ticino il Calendario 2024 di *inclusione handicap ticino*. Il messaggio per l'anno venturo? #siamorisorse.



Laura Sabbioni è una delle protagoniste del Calendario 2024. Scopri l'intervista video a Laura.



«HO ROTTO IL CROCIATO E UN'OPERAZIONE SBAGLIATA MI HA CAMBIATO LA VITA. NEANCHE CERCARE UN LAVORO È STATO FACILE, COSÌ HO RICOMINCIATO DA ZERO, METTENDOMI IN PROPRIO.»

Il tema del Calendario per l'anno prossimo è ispirato alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), in particolare, all'articolo 27 «Lavoro e occupazione».

Con il Calendario 2024 *inclusione handicap ticino* vuole sottolineare il fatto che ogni persona è preziosa per la società: tutti, nel limite delle proprie facoltà, possiamo apportare un contributo importante, perché tutti noi – come dice lo slogan di questa campagna di sensibilizzazione – #siamorisorse.

Il nostro Paese, ha sottoscritto la Convenzione ONU (CDPD) nel 2014. Per quanto concerne l'ambito del lavoro, ciò significa che la Svizzera riconosce il diritto al lavoro delle persone con disabilità su base di parità con gli altri. Con ciò include anche il diritto all'opportunità di mantenersi attraverso il lavoro che esse scelgono o accettano liberamente in un mercato del lavoro e in un

ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità.

Ma è proprio così? A che punto siamo con l'applicazione di questo intento a favore delle persone con disabilità? In realtà molto lavoro resta ancora da fare, come afferma il rapporto alternativo di Inclusion Handicap, aggiornato nel marzo 2022. Nonostante gli impegni assunti con la CDPD in materia di lavoro e occupazione, infatti, in Svizzera le persone con disabilità sono spesso di fatto escluse dal mercato del lavoro aperto (mercato del lavoro non inclusivo). Nel complesso le persone con disabilità hanno un tasso di occupazione molto inferiore, in quanto mancano le strategie per una riforma sistematica. Inoltre, nel settore privato non esiste alcuna protezione contro la discriminazione sul posto di lavoro. Insomma, c'è ancora molto lavoro da fare.

## Donna con disabilità: come ridurre le discriminazioni?

A livello giuridico la parità è raggiunta. Ma cosa accade nella vita reale? Che cosa si può fare per eliminare le molte discriminazioni che le donne con disabilità subiscono ancora?

Un tema che sicuramente accomuna *inclusione handicap ticino* e il Servizio per le pari opportunità del nostro Cantone è la pianificazione del territorio inclusiva, attenta alle necessità delle persone con disabilità e alle specifiche esigenze di donne e uomini. Ma che ruolo ha il Servizio per le pari opportunità nel promuovere e incentivare l'inclusione delle donne con disabilità nel mondo del lavoro? Lo abbiamo chiesto direttamente a Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato.



Rachele Santoro è una delle protagoniste del Calendario 2024.

«Il Servizio delle pari opportunità del Canton Ticino si occupa di promuovere principalmente la parità fra uomo e donna. Tuttavia, pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità sono due temi strettamente correlati, in quanto le donne con disabilità in particolare sono soggette a discriminazioni multiple. Vorrei, innanzitutto riportare le parole della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità – ratificata dalla Svizzera nel 2014 –, che rappresenta il primo trattato internazionale e giuridicamente vincolante per gli Stati parte che riconosce espressamente le discriminazioni multiple a cui sono esposte le donne e le ragazze con disabilità. Inoltre, la Costituzione federale vieta la discriminazione fondata

sul genere e sulla disabilità (art. 8 cpv. 2) e l'articolo 5 della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis) promuove la riduzione e l'eliminazione degli svantaggi, tenendo in particolare conto delle esigenze delle donne disabili.

La tutela delle donne con disabilità a livello giuridico sembrerebbe dunque essere raggiunta. Eppure, nei fatti, possiamo notare che le donne con disabilità sono tuttora soggette a discriminazioni, come ad esempio una minore partecipazione al mercato del lavoro, la disparità salariale e il maggior rischio di subire violenza. Pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità sono, dunque, due temi strettamente correlati, perché le donne con disabilità, appunto, sono spesso doppiamente svantaggiate. Che cosa fare, dunque? Bisogna riuscire a coinvolgerle molto di più nelle decisioni nelle politiche pubbliche per far sì che i bisogni e le esigenze specifiche siano prese in considerazione. Per promuovere nei fatti la parità di genere e le pari opportunità per le persone con disabilità è dunque necessario – anche se non sempre facile – adottare un approccio integrato e trasversale di genere e disabilità, evitando l'esclusione e la marginalizzazione delle donne con disabilità, con l'obiettivo di promuovere una società più equa e inclusiva della diversità nella sua più ampia concezione».



### CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

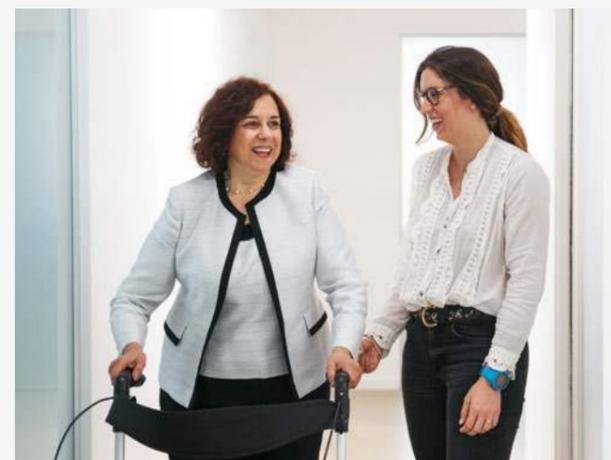
Questa Convenzione è stata adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ed è entrata in vigore il 3 maggio 2008. Attualmente è stata ratificata da 175 Stati (il 15 aprile 2014 dalla Svizzera), i quali si impegnano a eliminare gli ostacoli nei confronti delle persone con disabilità, a proteggerle dalle discriminazioni e a promuovere le pari opportunità e l'integrazione nella società civile. L'obiettivo è dunque permettere alle persone con handicap di poter esercitare i propri diritti civili, politici, economici, sociali e culturali come qualunque altro essere umano.

## Perseveranza e carriera

Donna, carriera e disabilità sono tre parole che non si trovano spesso associate, eppure con Gracemarie Bricalli conosciamo una donna che le riassume tutte in sé.

Gracemarie Bricalli è un esempio virtuoso più unico che raro. Quando si parla di disabilità e carriera professionale siamo già in un contesto complesso. Se, inoltre, si aggiunge il fattore donna, il tutto si complica ancor di più.

Gracemarie è Senior Public Policy Manager presso la European Society for Medical Oncology (ESMO), un'organizzazione con sede a Lugano, che ha come missione quella di migliorare la qualità delle cure oncologiche, di educare i medici e i pazienti e di promuovere nel mondo la parità di accesso alle cure, cercando di garantire quelle migliori per tutti.



Gracemarie con la collega Martina.

Oltre a talento e capacità personali è, comunque, necessario anche un datore di lavoro virtuoso. La ESMO, ci piace sottolinearlo, ha una struttura organizzativa, che permette partecipazione e inclusione. «Sul posto di lavoro sono stata accolta a braccia aperte e mi sono sempre sentita a mio agio. Inoltre, il mio datore di lavoro e i colleghi mi hanno sempre supportata, cercando di creare un ambiente di lavoro inclusivo e privo di barriere architettoniche», ci racconta Gracemarie, che nonostante la disabilità, ha sempre cercato di essere il più indipendente possibile, facendo affidamento su vari mezzi ausiliari che l'aiutano negli spostamenti.

Gracemarie è cresciuta a New York e si è trasferita in Svizzera dopo gli studi alla Georgetown University's

School of Foreign Service a Washington, DC. Ha una malattia neurologica, che indebolisce i muscoli e riduce le capacità motorie. Fino all'età di quarant'anni ha potuto muoversi liberamente, poi ha iniziato ad avere sempre più difficoltà. All'inizio sono bastati dei tutori alle gambe e il supporto delle stampelle, mentre ora si muove con un deambulatore negli spazi interni e con un mobility scooter all'esterno. A proposito della sua condizione di salute, Gracemarie afferma: «La persona con disabilità deve avere tanta pazienza e perseveranza, perché non si tratta di una malattia che passa. Si presentano sfide tutti i giorni, riguardo a come affrontare le cose. Dobbiamo quindi sempre essere pronti e creativi e questo atteggiamento positivo, così come la determinazione nel trovare soluzioni, sono sempre stati apprezzati anche sul lavoro».



### GRACEMARIE BRICALLI È UNA DELLE PROTAGONISTE DEL CALENDARIO 2024



Visita il sito [www.iosostengo.ch](http://www.iosostengo.ch) per scoprire altre foto e l'intervista video a Gracemarie Bricalli.

## Indipendenza e passione

Un incidente in parapendio e una prognosi medica che sembra essere definitiva.  
Ma forza di volontà e desiderio d'indipendenza cambiano la prospettiva.



Alfredo Eggemann è uno dei protagonisti del Calendario 2024. Scopri l'intervista video ad Alfredo.



«LA MIA È UNA RIABILITAZIONE A VITA, NON SI PUÒ DIRE CHE IO SIA GUARITO E NON POSSO NEANCHE GUARDARE INDIETRO, RIMPIANGENDO CIÒ CHE ERO PRIMA DELL'INCIDENTE. QUELLO CHE È SUCCESSO È SUCCESSO. LA VITA VA AVANTI.»

Il senso di libertà, indipendenza e coraggio tornano spesso nel racconto di Alfredo Eggemann, classe 1960, che ha una grande passione, il parapendio. Nel 2004, però, qualcosa durante un volo non funziona affatto come previsto: Alfredo si trovava in Austria, dove ha avuto un grave incidente che ha provocato una lesione midollare a livello lombare con conseguente paralisi incompleta. Prognosi: sedia a rotelle a vita.

Alfredo Eggemann ha un'altra grande passione: il suo lavoro. Fin da giovane si è messo in proprio, aprendo la sua ditta, la Color Studio insegne SA di Lamone. Ma come gestire la ditta dopo l'incidente? Certo, non è stato facile. Una delle difficoltà, che lo assillava inizialmente, era il fatto che nella sua azienda non avesse personale autosufficiente per portare avanti il lavoro.

Subito dopo il grave incidente, Alfredo Eggemann fu sottoposto a un primissimo intervento chirurgico per poi subirne diversi altri, prima del soggiorno a Nottwill per

la riabilitazione. «Un periodo difficile», come ci racconta, in cui ha utilizzato la sedia a rotelle per oltre un anno. Poi, però, pian piano è riuscito a recuperare buona parte della sua mobilità.

Che cosa gli ha dato la forza di reagire e anche forse di migliorare almeno un po' le primissime prospettive sul suo stato di salute? Forse un ruolo importante l'ha giocato il suo grande desiderio d'indipendenza economica. Riuscire comunque e ugualmente a gestire la sua ditta, anche dopo ciò che era successo, è stato una forza trainante importante nel processo di riabilitazione. Naturalmente è stato anche necessario adattare il luogo di lavoro, installando un ascensore all'interno della ditta.

Il coraggio, poi, ad Alfredo non manca. Si pensi solo al fatto che due anni dopo l'incidente, quando riusciva con fatica a stare in piedi, è tornato sulla montagna in Austria e ha fatto un volo con il parapendio. Da solo. Ancora una volta ha vinto il suo spirito d'indipendenza.

## La professione adatta

Ironia del destino. Julieta non l'avrebbe mai detto qualche anno fa, ma oggi, dopo le mille difficoltà legate a una malattia cronica, ha trovato il lavoro adatto a lei.

**Q**uando si è alla ricerca di un'occupazione, vale la pena fare dei progetti, immaginare la propria vita nel futuro, visualizzare gli obiettivi e via discorrendo. Tutto vero, ma non per tutti. A volte i piani vanno stravolti. Se dieci anni fa avessero detto a Julieta Garcia, che avrebbe lavorato in banca come impiegata di commercio nell'ambito delle risorse umane, non ci avrebbe creduto.

I suoi obiettivi erano altri, completamente diversi. Aveva, infatti, iniziato a studiare giurisprudenza. Qualcosa, però, è andato storto. Ha dovuto interrompere il suo percorso di studi a causa di problemi di salute, che l'hanno costretta a una lunga serie di visite mediche specialistiche. Julieta, infatti, ha una malattia cronica che non si può definire con un vero e proprio nome scientifico, ma si identifica con un problema al sistema immunitario multifattoriale, in quanto soffre di più patologie autoimmuni, che colpiscono diverse parti del corpo.

Nonostante l'insorgenza di questa patologia fortemente limitante, Julieta Garcia non si è data per vinta. Così, nell'agosto 2022, ha ottenuto il diploma AFC come impiegata di commercio. Ha svolto la parte pratica della sua formazione presso *inclusione handicap ticino* e subito dopo è riuscita a trovare lavoro nel servizio delle risorse umane di una banca ed ecco la rivelazione: si rende conto che questo lavoro in questo ambito – le ri-

sorse umane – è proprio quello che fa per lei e le dà molta soddisfazione. Inoltre, e anche questo aspetto è determinante, nel suo luogo di lavoro la giovane si sente compresa dai colleghi e dai superiori, che le permettono anche di svolgere le proprie mansioni con orari flessibili, così da poter gestire al meglio gli appuntamenti medici. A causa dei suoi problemi di salute, infatti, Julieta deve fare fisioterapia due e anche tre volte a settimana, prestare estrema attenzione all'alimentazione, assumere molti farmaci e far visita regolarmente a più specialisti.

Tenacia e forza di spirito non le mancano, così come passione per il suo lavoro: tutti aspetti decisivi per non abbattersi davanti alle difficoltà.



JULIETA GARCIA È UNA DELLE PROTAGONISTE DEL CALENDARIO 2024



Visita il sito [www.iosostengo.ch](http://www.iosostengo.ch) per scoprire altre foto e l'intervista video a Julieta Garcia.



Julieta con le colleghe Milena e Antonella.



## Vignetta 2024, acquistala da noi e dona 10.– franchi alle persone con disabilità



e-shop  
solidale

[www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop/regali-solidali](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop/regali-solidali)

### IMPRESSUM

#### Notiziario, edizione 04 2023

Un estratto dalla rivista ufficiale di *inclusione andicap ticino*  
[www.inclusione-andicap-ticino.ch](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch)  
[info@inclusione-andicap-ticino.ch](mailto:info@inclusione-andicap-ticino.ch)

#### Editore e amministrazione

*inclusione andicap ticino*  
6512 Giubiasco

#### Pubblicazione

Trimestrale,  
4 edizioni l'anno

#### Tiratura

25'000 copie

#### Direttore

Marzio Proietti

#### Redattrice responsabile

Samantha Dresti

#### Comitato di redazione

Rafael Almeida Marto,  
Claudia Bianchini, Caterina Cavo,  
Graziella De Nando, Sara Martinetti,  
Mirella Sartorio

#### Stampa

Salvioni arti grafiche, Bellinzona



#### Distribuzione

laRegione, Bellinzona  
edizione del 14 12 2023

#### Inserzioni pubblicitarie

091 850 90 90  
[redazione@inclusione-andicap-ticino.ch](mailto:redazione@inclusione-andicap-ticino.ch)

#### © 2023 *inclusione andicap ticino*

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o diffusa in nessuna forma, qualunque essa sia: elettronica, stampata, fotocopiata, senza l'autorizzazione scritta da parte di *inclusione andicap ticino*.